

Energia, consumi in Abruzzo il 28 per cento coperto da idroelettrico e fotovoltaico

IL REPORT

L'AQUILA In un momento in cui il caro energia è al centro della discussione a livello nazionale ed europeo, la transizione verso fonti di energia rinnovabili risulta ancor più cruciale. L'obiettivo principale resta la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e per questo, dal punto di vista dei consumi, l'Unione europea ha definito dei traguardi che sono stati raggiunti con l'impegno dei singoli stati che ne fanno parte. A livello italiano, il conseguimento degli obiettivi è definito anche dai contributi delle singole regioni e l'Abruzzo in questo senso ha contribuito positivamente, raggiungendo il traguardo. Secondo i dati riportati dal Gestore servizi energetici (Gse), infatti, nel 2020 in Abruzzo il 28% del consumo è sta-

to coperto da fonti rinnovabili. La quota - come riporta la fondazione **Openpolis** - è calcolata escludendo il consumo di energia per il settore dei trasporti. Si considerano di fatto soltanto il settore elettrico e quello termico.

LO SCHEMA

L'unità di misura utilizzata è quella del chilotepe (ktep), un multiplo della tonnellata equivalente di petrolio (tep). Un tep rappresenta l'energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Il dato abruzzese inoltre supera le previsioni: il decreto del 15 marzo 2012 del ministero dello Sviluppo economico ("Burden sharing"), infatti, aveva fissato al 19,1% il contributo che l'Abruzzo era tenuto a fornire ai fini del raggiungimento dell'obiettivo complessivo nazionale, attribuendo a ciascuna di es-

se specifici obiettivi regionali di impiego di Fer al 2020. L'Abruzzo inoltre produce da fotovoltaico, eolico e idroelettrico il 26,6% del suo fabbisogno energetico, risultando la settima regione in Italia. Il tema della transizione energetica non riguarda solo l'ambiente e le conseguenti politiche di sviluppo per una strategia più "green", ma soprattutto l'indipendenza energetica del Paese. Già nel maggio scorso, l'assessore regionale con delega all'Energia Nicola

**ADOTTATE TECNOLOGIE
SEMPRE PIÙ GREEN
PER SMARCARSI
DAI COMBUSTIBILI
FOSSILI: SETTIMO
POSTO IN ITALIA**

Campitelli aveva spiegato che «oggi più che mai l'indipendenza energetica è diventata una priorità per l'intera Europa», ricordando inoltre che «le quote di energia rinnovabile prodotte in Abruzzo andranno ulteriormente incrementate nei prossimi anni, in termini di potenza installata di fotovoltaico ed eolico, prestando ovviamente la massima attenzione all'impatto paesaggistico e alla compatibilità ambientale».

LE RISORSE

Tra gli ultimi fondi messi in campo a livello nazionale sul tema delle rinnovabili ci sono 320 milioni di euro, per il 50% riservato agli interventi nelle regioni del Mezzogiorno tra cui l'Abruzzo, per acquisti di prodotti finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili che

possono essere effettuati sul Mercato elettronico della PA (Mepa), gestito da Consip, da parte dei Comuni che intendono accedere al finanziamento previsto "dall'Avviso C.S.E. 2022" del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Gli interventi devono riguardare edifici di proprietà delle amministrazioni comunali, con l'esclusione quindi degli immobili in semplice detenzione o possesso. Il massimo delle istanze di contributo che ogni amministrazione può presentare sono pari a cinque e ciascuna non inferiore a 40mila euro e non superiore a 215mila euro, che è l'attuale soglia di rilevanza comunitaria. Nel Pnrr infine si punta molto sull'efficienza energetica, con circa 20 miliardi di euro, di cui 1,75 all'Abruzzo.

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

